

Nota informativa

Concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile (Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2, co. 85 e 86)

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990
- dagli artt. 13 e 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Oggetto del procedimento

Concessione di incentivi per il sostegno di progetti di imprenditoria femminile di cui:

- alla legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2, co. 85 e 86
- al DPR. 23 dicembre 2011, n. 0312/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 2, commi 85 e 86, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 a sostegno di progetti di imprenditoria femminile e s.m.i.), come modificato da ultimo con DPreg. 56/2015, di seguito Regolamento;

Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio (Soggetto gestore) competente per territorio, di cui Unioncamere FVG si avvale per la gestione del procedimento contributivo.

Il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Fvg e la Camera di Commercio competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento di ciascun ente camerale. I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle singole Camere di Commercio.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Responsabile del procedimento	
CCIAA DI GORIZIA	PIERLUIGI MEDEOT
CCIAA DI PORDENONE	CINZIA PIVA
CCIAA DI TRIESTE	FRANCESCO AULETTA
CCIAA DI UDINE	ELISABETTA TOMADINI (sost. SERENA PAVAN)

Responsabile dell'istruttoria			
	Nome	Telefono	Mail
CCIAA DI GORIZIA	CRISTINA POZZO	0481-384284	fondo.gorizia@go.camcom.it
	DANIELA TAMBALO	0481-384234	
CCIAA DI PORDENONE	CRISTINA BIASIZZO	0434-381224	contributi@pn.camcom.it
CCIAA DI TRIESTE	CRISTIANA BASILE	040-6701512	contributi@ariestrieste.it
	UMBERTO MERLIN	040-6701319	

CCIAA DI UDINE	SERENA PAVAN	0432-273540	contributi@ud.camcom.it

Modalità di presentazione della domanda

Le domande sono presentate **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa richiedente, in conformità alle norme vigenti in materia, a partire dalle ore **9.15 del giorno 15/07/2015 e fino alle ore 16.30 del 30/09/2015**.

La domanda, in bollo e sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e utilizzando, la modulistica pubblicata sul sito www.fvg.camcom.it, e sui siti delle singole Camere di commercio, dovrà essere inviata dalla casella Pec dell'impresa, all'indirizzo PEC della CCIAA competente per territorio e di seguito indicato:

INDIRIZZO PEC	
CCIAA DI GORIZIA	fondogorizia@go.legalmail.camcom.it
CCIAA DI PORDENONE	cciaa@pn.legalmail.camcom.it
CCIAA DI TRIESTE	cciaa@ts.legalmail.camcom.it
CCIAA DI UDINE	cciaa@ud.legalmail.camcom.it

E' competente territorialmente la Camera di Commercio sul cui territorio è localizzata la sede o l'unità operativa dell'impresa destinataria dell'intervento.

La domanda, si considera validamente inviata se:

- inoltrata dalla casella PEC dell'impresa richiedente
- sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante e corredata dalla documentazione richiesta.

Le domande presentate con modalità diverse nonché le domande presentate ad indirizzi Pec diversi da quello pertinente sopra indicato non saranno considerate valide e verranno archiviate ai sensi dell'art. 11 comma 9, lett f), del Regolamento.

La casella Pec da cui è stata inoltrata la domanda da parte dell'impresa istante, e precisata nella modulistica, verrà utilizzata dai soggetti gestori dei contributi per l'invio di richieste e comunicazioni ufficiali relative all'istruttoria della domanda di contributo presentata (inammissibilità, motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, richieste di integrazione, etc.)

Ciascuna impresa presenta una sola domanda.

L'istante che in corso d'istruttoria intende ritirare la domanda presentata ne dà tempestiva comunicazione.

Procedimento e termini

La domanda di contributo è presentata, , dall'impresa richiedente al soggetto gestore.

Le domande sono istruite su base provinciale secondo il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

La concessione delle risorse è disposta su base provinciale nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato, ai sensi dell'art. 11, c. 5, del Regolamento precisando che per "data e ora di presentazione della domanda" si intendono la data e l'ora in hh:mm:ss come attestate dal file "daticert.xml" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di posta elettronica certificata inviata dall'impresa istante.

Il termine per la concessione dell'incentivo è di **90 giorni** dalla data presentazione della domanda, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello (art. 13, c. 1, del Regolamento).

Il termine per l'erogazione dell'incentivo è di **90 giorni** dalla data di ricevimento della rendicontazione (art. 17 c. 1, del Regolamento).

I termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini:

- assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda o la rendicontazione risulti irregolare o incompleta ai sensi degli artt. 12, commi 4-5, e 16, c. 13, del Regolamento.

Il termine per l'adozione dei provvedimenti è interrotto nel caso di preavviso di provvedimento negativo (art. 12, c. 7, del Regolamento).

Il termine per concludere l'iniziativa e presentare la rendicontazione della spesa è di **18 mesi** decorrenti dalla **data di ricevimento del provvedimento di concessione (art. 15, c. 1, del Regolamento)**. È consentita la richiesta di una proroga per un periodo massimo di sessanta giorni, a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di 18 mesi.

Divieti

Divieto di cumulo – Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi, compresi aiuti di Stato e incentivi de minimis, aventi ad oggetto le stesse spese.

Divieto generale di contribuzione - Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.

Obblighi

Le imprese che presentano domanda di contributo, per beneficiare dell'agevolazione richiesta, sono tenute a:

- rispettare le condizioni previste dal DL 95/2012 art. 4, comma 6, come convertito dalla L. 135/2012, che prevede che " *Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche*"
- gli obblighi previsti dall'art. 20 del Regolamento

Ispezioni e controlli

Il Soggetto Gestore:

- in qualsiasi momento, può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi, solo richiesti o già concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nell'iniziativa e la regolarità di quest'ultima, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

Il provvedimento di concessione del contributo è **annullato** qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

Il provvedimento di concessione del contributo è **revocato** a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:

- se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa indicato nel provvedimento di concessione del contributo o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;
- nel caso in cui non è rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 13, del Regolamento;
- nel caso di cui all'articolo 16, comma 14, del Regolamento;
- se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, risulta la realizzazione di un progetto che comporta una spesa ammissibile inferiore a 5.000 euro;
- se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso.
- nel caso in cui si verifica la perdita, prima dello scadere del termine di cui all'articolo 20, comma 1, del requisito di partecipazione femminile all'impresa, come previsto dall'articolo 3, fatti salvi periodi non superiori a due mesi di perdita eventuale del requisito per circostanze non dipendenti dalla volontà dell'impresa e da questa debitamente documentate;
- nei casi di cui all'articolo 20, commi 7 e 8, del Regolamento.

La violazione degli obblighi del beneficiario di cui al comma 1 lettera e) dell'art. 20 del Regolamento, comporta la revoca dei contributi, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'art. 49 comma 1 della legge regionale 7/2000. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1, lettere a) e b) e 1bis dell'art. 20 del Regolamento, comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

Il soggetto interessato, nella domanda di contributo, deve dichiarare di aver preso visione e di essere informato di quanto contenuto nell'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sui siti internet delle singole CCIAA.

Fondi

Le iniziative oggetto di domanda di contributo sono finanziate con fondi regionali.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.